

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2024 - 2026**

**Comune di Cavaglià
Provincia di Biella**



Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della nuova contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI:

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio sono stati i seguenti:

- Analisi andamento storico delle entrate e delle spese;
- Modifiche normative intervenute nel corso del 2022 e 2023;
- Piani di sviluppo;
- Nuovi servizi e nuove forme di gestione degli stessi servizi pubblici;
- Prudenza.

B) ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE PIU' SIGNIFICATIVE

1. ENTRATE TRIBUTARIE

1.1. IMU – Imposta Municipale Propria

Il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di stabilità per il 2020" ha disposto, a far data dal 1° gennaio 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC), sopprimendo la TASI (e unificandola di fatto con l'IMU) e mantenendo inalterata la TARI.

I Comuni, per l'anno 2020, potevano approvare le delibere concernenti le aliquote ed il regolamento dell'imposta (sulla base delle disposizioni recate dai commi successivi), con effetto dal 1° gennaio 2020, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e comunque non oltre il termine del 30 giugno 2020. Il termine del 30 giugno è stato poi prorogato al 30 settembre 2020 per effetto delle disposizioni recate dall'art. 138 del DL 34/2020 come convertito in legge 77/2020.

L'ente ha provveduto, con la deliberazione del Consiglio Comunale, ad approvare il nuovo regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), come disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e, pertanto, la nuova disciplina che ha trovato applicazione sul bilancio 2020 è stata confermata per il 2021 e annualità successive.

Le aliquote IMU per l'anno 2023, in considerazione delle esigenze finanziarie dell'ente sono state approvate dal Consiglio Comunale, confermando quelle già vigenti per il 2022, con la deliberazione n. 6 del 30 marzo 2023, e si intende confermarle anche per l'anno 2024.

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
6 per mille con detrazione di €. 200,00	Abitazione principale (esclusivamente cat. A/1 A/8 A/9)
0,75 per mille	Fabbricati rurali strumentali
0	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita
10,6 per mille	Terreni agricoli
10,6 per mille	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D
10,6 per mille	Altri immobili

L'impianto tariffario IMU sopra riportato, che si intende confermare anche per l'anno 2024, applicato alla base imponibile come aggiornata a seguito delle attività di accertamento effettuate nel 2022, determina, per il triennio 2024-2026, la seguente previsione di gettito ordinario:

Annualità	2024	2025	2026
Gettito ordinario	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

1.2 Addizionale Comunale all'IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 2 marzo 2022 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2022 è stata determinata nella misura dello 0,75%, e successivamente confermata per il 2023 con deliberazione n. 5 del 30 marzo 2023.

Le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2023, in considerazione delle esigenze finanziarie dell'ente sono state approvate dal Consiglio Comunale, confermando quelle già vigenti per il 2022, con la deliberazione n. 5 del 30 marzo 2023, e si intende confermarle anche per l'anno 2024; applicata alla base imponibile stimata determina, per il triennio 2024-2026, la seguente previsione di gettito ordinario:

	2024	2025	2026
Aliquota	0,75%	0,75%	0,75%
Gettito previsto	305.000,00	305.000,00	305.000,00

1.3 Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Il comma 816 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di stabilità per il 2020" ha disposto l'istituzione, da parte dei Comuni e delle Province, a far data dal 1° gennaio 2021, del "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", definito semplicemente "canone" che deve sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone deve essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento comunale è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 31 maggio 2021, in ogni caso il nuovo canone deve assicurare un gettito pari a quello dei canoni e tributi sostituiti.

L'entità del gettito previsto viene determinata con riferimento alle tariffe approvate, per il 2023, con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 17 febbraio 2023, che si intendono confermare anche per il 2024:

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	47.500,00	47.500,00	47.500,00

1.4 Tassa sul servizio raccolta rifiuti urbani e assimilati - TARI

Le tariffe per il 2024, unitamente alla revisione biennale del PEF 2022/2024, verranno approvate nei prossimi mesi in quanto l'articolo 3, comma 5-quinquies del D. L. 228/2021, convertito nella legge n. 25/2022 che, ha disposto che «a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno», introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D. Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione. Al momento la previsione viene effettuata, in relazione alle previsioni della deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30 maggio 2022 che ha approvato il Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022/2025 e le relative tariffe.

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	500.000,00	500.000,00	500.000,00

1.5 Fondo Solidarietà comunale

Iscritto tra le entrate tributarie dell'Ente ha sostituito a partire dal 2013 il precedente Fondo Straordinario di Riequilibrio. Viene iscritto in misura corrispondente all'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2023.

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	203.500,00	203.500,00	203.500,00

1.6 Recupero evasione esercizi precedenti.

Le attività di accertamento e di recupero dell'evasione dei tributi comunali, per quanto attiene all'IMU ed alla TARI, consentono di prefigurare le relative entrate che vengono iscritte per il triennio 2024-2026.

Annualità	2024	2025	2026
IMU	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TARI	10.000,00	0,00	0,00

2. Trasferimenti correnti.

2.1 Trasferimenti correnti dallo Stato.

Viene iscritto in misura corrispondente all'importo attribuito per l'anno 2023 al netto delle voci non ripetibili.

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	81.000,00	81.000,00	81.000,00

2.2 Trasferimenti correnti dalle amministrazioni territoriali:

Tipologia	2024	2025	2026
Contributi regionali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
COSRAB – Consorzio di filiera	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Contributo campi estivi	3.200,00	3.200,00	3.200,00

3. Proventi Extra - tributari

3.1 Proventi dei beni e dei servizi dell'ente, iscritti in rapporto all'entità dei beni e ai canoni applicati per l'uso di terzi.

Annualità	2024	2025	2026
Gettito previsto	196.600,00	196.600,00	196.600,00

4. Entrate in conto capitale

Vengono previste in funzione dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione che, a legislazione vigente, è possibile attivare ed a quelle ragionevolmente prevedibili con riferimento al piano di valorizzazione e alienazione dei beni patrimoniali.

ENTRATE STRAORDINARIE (Titolo 4°) TRIENNIO 2024-2026					
Entrata		Importo			
Fin	Oggetto	2024	2025	2026	Nel triennio
1	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per efficientamento energetico scuola elementare	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
2	Contributo Stato ex comma 29, art. 1, Legge 160/2019 per 2024 e comma 44 per 2025 e 2026	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
3	Contributo Stato per efficientamento energetico villa salino	287.600,00	0,00	0,00	287.600,00
4	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
5	Fondo "investimenti stradali piccoli Comuni" art. 19 del dl 104/2023	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
6	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per messa in sicurezza ingressi centro abitato	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
7	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per adeguamento sismico della palestra scuole via pella	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
8	Convenzione con operatori economici per realizzazione rotatoria su SP 598	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
9	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per sistemazione via dietro il castello	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00

10	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per messa in sicurezza ed adeguamento via crocetta	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
11	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per efficientamento energetico palazzo comunale	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
12	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per efficientamento energetico e messa in sicurezza della scuola primaria di via salino	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
13	Contributo Stato per ammodernamento centro sportivo comunale – campi tennis	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
14	Contributo regionale per riqualificazione zona industriale 1° e 2°è lotto	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE		1.727.600,00	790.000,00	740.000,00	3.257.600,00

5. Accensioni di prestiti

Per il triennio 2024-2026 non è previsto il ricorso all'indebitamento. L'evoluzione del debito è la seguente:

	2022 (imp.)	2023 (prev.)	2024 (prev.)	2025 (prev.)	2026 (prev.)
Capitale residuo al 1° gennaio	2.763.821,23	2.603.380,32	2.498.380,32	1.393.380,32	1.288.380,32
Rata ammortamento	211.037,76	175.300,00	175.300,00	175.300,00	175.300,00
Quota capitale	160.440,91	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Quota interessi	50.596,85	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00
Capitale residuo al 31 dicembre	2.603.380,32	2.498.380,32	1.393.380,32	1.288.380,32	1.183.380,32

6. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, anche se la situazione di cassa attuale è tale da non renderlo necessario almeno nel breve periodo, è previsto per ciascuno degli anni 2024-2025 e 2026 pari a euro 621.489,82, entro il limite calcolato secondo quanto previsto dall'art. 222 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

C) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2023.

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	361.409,48
(+)	Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	173.434,30
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	4.460.334,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	4.301.910,05
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	1.896,12
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
	Risultato di amministrazione 2023 alla data di redazione del bilancio 2024	695.164,08
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2023	200.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2023	200.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo del 2023	0,00
(-)	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
	Risultato di amministrazione 2023 presunto (A)	695.164,08

Composizione Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilità stimato al 31/12/2023		130.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m.i.		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 34/2020 ART. 116		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 73/2021 ART. 21		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		20.000,00
Totale parte accantonata (B)		150.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili		150.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		200.000,00
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui		0,00
Totale parte vincolata (C)		350.000,00
Parte destinata agli investimenti		70.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		70.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		125.164,08

D) ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE.

ENTRATE NON RIPETITIVE	2024	2025	2026
Recupero evasione IMU – Imposta Municipale Propria	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Recupero evasione TARI	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE	80.000,00	70.000,00	70.000,00

SPESE NON RIPETITIVE	2024	2025	2026
Spese corsi aggiornamento cap. 1046/99	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborso quote indebite Cap. 1058/99	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese legali e consulenze Cap. 1059/99 (parte stanziamento totale di € 40.000)	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Aggio su recupero evasione tributi Cap. 2159/99	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Prestazioni professionali per progettazione Cap. 1086/99	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese organizzazione convegni e manifestazioni culturali Cap. 1506/99	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Fondo perdite società partecipate Cap. 2153/4	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	80.000,00	75.000,00	75.000,00

E) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio viene determinato sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato applicato in entrata deve essere pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Considerato che l'iscrizione delle partite contabili relative al Fondo Pluriennale Vincolato non alterano gli equilibri di bilancio e che la verifica di sussistenza delle condizioni richieste per l'iscrizione a FPV possono essere determinate con certezza solo alla chiusura contabile dell'esercizio in corso si provvederà in tale occasione, se del caso, alla puntuale determinazione del fondo ed all'aggiornamento dello stanziamento attualmente quantificato in € 200.000,00.

F) FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'

L'ente non ha fatto ricorso al Fondo Anticipazione Liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL 34/2020 ed è pertanto non è tenuto al relativo accantonamento.

G) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Gli importi accantonati nel bilancio 2024-2026, sono stati calcolati ed effettuati secondo il principio della prudenza con riferimento a tutti i capitoli di entrata dei titoli 1° e 3°, con la sola eccezione del Fondo di Solidarietà Comunale (entrate da trasferimenti correnti dallo Stato) e dell'addizionale IRPEF che, come già fatto per il 2023, si prevede prudenzialmente di gestire "per cassa", e sono i seguenti:

Capitolo	FCDE		
	2024	2025	2026
Descrizione			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	47.546,00	47.060,00	47.060,00
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.485,50	5.485,50	5.485,50
TOTALE	53.031,50	52.545,50	52.545,50

H) FONDO ONERI DA CONTENZIOSO.

Nel caso in cui l'Ente, in seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tale proposito, sulla base della ricognizione effettuata, accertata l'inesistenza di contenzioso pendente, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento prudenziale di € 1.000,00 per ciascuna annualità.

I) FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Nessuna delle società partecipate presenta bilanci in perdita. In ogni caso di è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento prudenziale di € 2.000,00 per ciascuna annualità.

L) INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO.

SPESE IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2024-2026							
Oggetto	Importo						
	2024	Fin	2025	Fin	2026	Fin	Nel triennio
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	50.000,00	2	50.000,00	2	50.000,00	2	150.000,00
Banca dati pratiche edilizie	30.000,00	4	30.000,00	4	30.000,00	4	90.000,00
Studi di fattibilità	10.000,00	4	10.000,00	4	10.000,00	4	30.000,00
Realizzazione rotatoria su SP 598	250.000,00	8	0,00		0,00		250.000,00
Sistemazione viabilità e messa in sicurezza ingressi centro abitato	200.000,00	6	0,00		0,00		200.000,00
Sistemazione via dietro il Castello	250.000,00	9	0,00		0,00		250.000,00
Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento via Crocetta	250.000,00	10	0,00		0,00		250.000,00
Lavori efficientamento energetico scuola elementare	250.000,00	1	0,00		0,00		250.000,00
Lavori efficientamento energetico villa Salino	287.600,00	3	0,00		0,00		287.600,00
Lavori di asfaltatura strade	150.000,00	5	0,00		0,00		150.000,00
Realizzazione marciapiedi e pista ciclabile via Torino	0,00		100.000,00	5	0,00		100.000,00
Lavori ammodernamento centro sportivo comunale – campi tennis	0,00		100.000,00	13	0,00		100.000,00

Riqualificazione zona industriale (1° lotto)	0,00	14	100.000,00		0,00		100.000,00
Opere di efficientamento energetico e messa in sicurezza della scuola primaria di via Salino	0,00		400.000,00	12	0,00		400.000,00
Intervento di adeguamento sismico della palestra scuole via Pella	0,00		0,00		300.000,00	7	300.000,00
Riqualificazione zona industriale (2° lotto)	0,00		0,00		100.000,00	14	100.000,00
Interventi di efficientamento energetico Palazzo Comunale	0,00		0,00		250.000,00	11	250.000,00
TOTALE	1.727.600,00		790.000,00		740.000,00		3.257.600,00

M) GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE.

L'ente non ha prestato garanzie a terzi.

N) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

Non sono previsti a bilancio oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

O) ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE (PARTECIPAZIONI DIRETTE).

Società	Quota partec.	Sito Internet
A.T.A.P. S.p.A. - Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli	0,4755%	https://www.atapspa.it
SEAB S.p.A	0,588%	https://www.seab.biella.it
CORDAR S.p.A	0,01%	https://www.cordarbiella.it
Comuni Riuniti XL	34,075%	https://www.xlsrl.it
Comuni Riuniti srl	6,25%	https://www.comuniriuniti.com

Con delibera del Consiglio Comunale n. 33 in data 21/12/2022 si è provveduto alla revisione annuale delle società partecipate ai sensi dell'art.20 d. lgs. n.175/2016, come modificato dal d. lgs. n.100/2017.

Le risultanze dei rendiconti delle singole partecipate sono consultabili, nella sezione trasparenza, dei siti aziendali.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Permangono, visto il quadro macroeconomico inflattivo, ancora incertezze circa i costi per l'energia elettrica ed il gas.